

manca di personale e di risorse economiche». L'obiettivo è sempre lo stesso che da anni muove la filosofia di questo sodalizio di volontari: partecipare al progresso del bene comune e alla realizzazione di una società migliore attraverso l'assistenza ai malati. Un momento di mutamento per l'associazione che «sta ad indicare una nuova concreta realtà in tutta Italia data la moltiplicazione delle tipologie dei servizi e la molteplicità degli impieghi dei volontari» e che oggi vede il sodalizio castrovillarese impegnato nei due punti di Accogliinforma dell'Ospedale Spoke di Castrovillari. Ma il volto nuovo dell'Avo vedrà presto i volontari nelle aree distrettuali. Padre Rosario Messina, promotore AVO nel sud Italia ha offerto, nella due giorni cittadina, una relazione su "Cosa significa essere Volontari oggi". Presenti alla due giorni cittadina anche il presidente regionale Avo, Danilo Ferigo, e lo psicologo Raffaele Crescenzo.

vinc. alv.

macchina comune che gestisce le elezioni regionali del prossimo 23 novembre. Nella sala Giunta del Palazzo di Città di Castrovillari alla presenza del responsabile, Franco Martino, che ha accertato tutte le situazioni, su convocazione del Commissario straordinario, Massimo Mariani, in qualità di presidente, presente il sub commissario Domenico Giordano e il segretario generale, Maurizio Ceccherini, hanno preso parte al sorteggio pubblico degli scrutatori i consiglieri Peppino Pignataro, Pasquale Russo e Giuseppe Santagada che, come membri effettivi, fanno parte dell'organismo. Le donne sono: Donatella Abate (sezione 1), Ilaria Abate (sezione 1), Sabina Affortunato (sezione 1), Alessandria Serena (sezione 1), Carmela Armentano (sezione 2), Giuseppina Aversa (sezione 3), Maria Liberata Bagli (sezione 3), Carmen Brazzo (sezione 4), Germana Capuozzo (sezione 4), Maria Castellano (sezione 4), Adriana Irene Cataldi (sezione 4), Giusy Chidichimo (sezione 5), Maria Stella Condemi (sezione 5), Francesca Bartolomea D'Elia (sezione 5), Maria Di Consoli (sezione 6), Caterina Di Lorenzo (sezione 6), Vincenza Di Paola (sezione 6), Angela Di Vasto (sezione 7), Maria Dorato (sezione 7), Barbara Frangelli (sezione 8), Rosa Gallicchio (sezione 8), Ottavia Carmela Gigliotti (sezione 8), Valentina Gioiella (sezione 9), Filomena Daniela Gireffo (sezione 9), Doro-

(sezione 9), Anna Graziani (sezione 10), la Gullo (sezione 10), Amelia Iazzolina (sezione 10 speciale), Pina Iermanò (sezione 10), Filomena Lettieri (sezione 11), Ida Lo Iacono (sezione 12), Raffaella Lunello (sezione 12), Anna Malagrino (sezione 13), Annarita Mariani (sezione 13), Carmen Milione (sezione 13), Monica Milione (sezione 14), Nicoletta Milione (sezione 15), Patrizia Oliveto (sezione 15), Antonia Oliveto (sezione 16), Vincenza Oliveto (sezione 16), Rosanna Orecchio (sezione 16), Giuseppina Paladino (sezione 17), Maria Paladino (sezione 17), Anna Pandolfi (sezione 18), Martine Panebianco (sezione 18), Daniela Parisi (sezione 18), Albarosa Passalunghi (sezione 19), Caterina Perrone (sezione 19), Rosanna Rovitti (sezione 19), Rosa Anna Rusconi (sezione 20), Giuseppina Simone (sezione 20), Teresa Stabile (sezione 20), Loredana Stabile (sezione 21), Rosalia Vigna (sezione 22), Zuccarelli (sezione 22). Gli uomini: Francesco Aloia (sezione 2), Michele Andreassi (sezione 2), Fabio Angelini (sezione 2), Lorenzo Barletta (sezione 3), Gaetano Barletta (sezione 3), Gaetano Chefalo (sezione 5), Leonardo Di Vasto (sezione 6), Marco Di Vasto (sezione 6), Alessandro Fameli (sezione 7), Giuseppe Fameli (sezione 7), Roberto Guerriero (sezione 8), Giovanni Battista Iannicelli (sezione 8), Domenico Giampiero La Regina

## BISIGNANO

# L'Unione di Centro si scioglie «Qualcuno voterà Oliverio»

L'Udc bisignanese si dimette in massa. La decisione era nell'aria ma soltanto nelle ultime ore è arrivata la comunicazione ufficiale dei maggiori tesserati cratensi. Lasciano il partito ben sette persone: il segretario Graziano Fusaro, il suo vice Francesco Chiaravalle, il presidente Rosarita Vadino, il segretario giovanile Pasqualino Bentivedo, il membro del comitato provinciale Marco Fusaro e i consiglieri comunali Francesco Fucile e Sandro Vilaridi. Insomma, i centristi lasciano la barca dello scudocrociato dopo le varie divergenze avute con alcuni vertici e dopo, comunque, una sorta di presa di coscienza anche coraggiosa, dove il gruppo bisignanese ha preferito mantenere una coerenza locale, sostenendo con qualche rischio alcune battaglie, come nel caso della piattaforma tecnologica dei rifiuti. Le dimissioni dei sette, e di altri tesserati, vengono così motivate in una nota congiunta: «I componenti della direzione, i consiglieri comunali, ed un nutrito gruppo di esponenti della locale sezione dell'Udc, nel prendere atto che la linea portata avanti dal partito, in tema di alleanze, da tempo contrasta con le proprie convinzioni politiche, esprimono la propria delusione e grave malessere e sconfessano apertamente le scelte operate. Il profondo dissenso, manifestato a più riprese ed a diversi livelli, ha finito per determinare una situazione di oggettiva incompatibilità sul piano della convivenza politica rendendo impossi-



bile la stessa appartenenza partitica». La voglia di fare politica, però, rimane intatta e gli stessi dimissionari hanno confermato di continuare il loro impegno attraverso nuove forme organizzative. Si strizza l'occhio soprattutto a sinistra: «Con il coinvolgimento di altri soggetti - affermano gli ex Udc - inizieremo una nuova stagione politica con l'intento di realizzare una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita sociale, culturale ed amministrativa della comunità Bisignanese. Si comunica, inoltre, che esponenti sosterranno il candidato presidente del centrosinistra Mario Oliverio».

Massimo Maneggio

## ROGLIANO

# La Giustizia Se ne parla

L'arte della Giustizia... al tempo di *book*, delle mafie, di Lisia. Una serata sul tema si è celebrata giovedì al Fagnano Valle del Savuto, introdotta dal presidente Antonio Ciacco, in cui la Giustizia è stata declinata a tre voci dal presidente dell'Accademia cosentina, Ernesto Ciacco, dalla past president del Soroptimist International, Anita Frugiuiele e dal presidente della Commissione antimafia della Regione Calabria, Salvatore Magarò. Quest'ultimo ha tratteggiato il quadro della 'ndrangheta nella regione, esponendo alcune proposte fatte nel corso del suo mandato politico per arginare il fenomeno, come quella di indirizzare i soldi confiscati alla criminalità alla creazione di posti di lavoro. L'avvocato penalista Frugiuiele ha invece avvertito su come è possibile commettere attraverso il social network o disinvoltato di internet, colmare l'attenzione ai social network e *book*. Dal semplice "mi piace", al *post* a un *post*, alla creazione di un *post*, all'inserimento di immagini nel *post* o altrui bacheca, le azioni suscettibili di diventare rilevanti penalmente possono essere diverse, anche perché le attenzioni da porre nella propria attività

*Il presidente 30/5/10 11/11/2014*